

Roma, 15 novembre 2021

NOTIZIARIO N. 133

ADM: PASSI IN AVANTI PER UNA RIPRESA DELLO SMART WORKING, MA PER LA FLP E' ANCORA TROPPO TIMIDA E CON INUTILI APPESANTIMENTI *Concluse "finalmente" le trattative per un nuovo CCNI che non porterà nulla di nuovo ai lavoratori se non lo svuotamento dei fondi destinati al budget di ufficio*

Come preannunciato nel nostro precedente notiziario, nella riunione di giovedì scorso si è potuto affrontare nuovamente il tema dello smart working che, a causa della disposizione emanata dall'Agazia il 14 ottobre scorso (CaD DPers prot. 383906/RU), ha creato forti difficoltà negli uffici, con dirigenti che hanno applicato in modo rigido la disposizione, facendo rientrare immediatamente tutti i lavoratori in presenza, a quelli che hanno lasciato le cose come stavano, mantenendo l'utilizzo dello SW ai lavoratori, fino ad arrivare a dirigenti che hanno fatto rientrare addirittura anche i lavoratori "fragili" o che, in taluni uffici, hanno costretto questi ultimi a sottoscrivere un contratto individuale per poter continuare a svolgere il proprio lavoro in modalità agile.

Tanto è stato lo sconquasso, che la Direzione del Personale, anche **e soprattutto su segnalazione dalla FLP** (vedete la nostra nota del 25 ottobre allegata al presente notiziario), ha dovuto emanare un'ulteriore disposizione (Nota prot. 404629/RU del 28 ottobre 2021), sia per chiarire la nozione dei cosiddetti lavoratori fragili, che per specificare la portata e il significato della "possibilità di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile semplificata".

Diamo poi atto che con la stessa nota appena richiamata, l'Agazia ha fatto la prima "concessione" estendendo la possibilità di lavoro agile **anche ai lavoratori conviventi con persone nelle condizioni di "fragilità"**, dopo le richieste e i solleciti fatti anche e sempre dalla FLP.

E veniamo alla riunione di ieri, nella quale abbiamo potuto registrare qualche altro passo in avanti fatto dall'Agazia, **che è in procinto di emanare una nuova LIUA**, con la quale "ripristinerà" la possibilità di lavoro agile per tutti i lavoratori e non solo come esclusiva tutela sanitaria per quelli "fragili" e/o conviventi con persone fragili.

Siamo critici e non apprezziamo più di tanto questa "apertura" in quanto riteniamo che il management ADM sia ancora arroccato dietro a una visione retrograda del lavoro agile, e che dietro a questa decisione non vi è un ripensamento per una sua auspicabile rivalutazione / valorizzazione, bensì che sia più il frutto di uno "sforzo" fatto per calmare i forti malumori e le pressioni arrivate non solo dai lavoratori, ma dagli stessi dirigenti degli uffici, che in qualità di datori di lavoro, sono anche pienamente responsabili dei livelli di sicurezza negli ambienti di lavoro.

E che si sia trattato di "sforzo" lo si è visto in quanto al tavolo ci è stata illustrata una bozza di testo della LIUA in cui si proponeva un massimo di 4 giornate mensili in cui poter effettuare lavoro agile e tale possibilità veniva vincolata alla stipula di un accordo individuale da parte del lavoratore.

Come FLP abbiamo valutato e dichiarato assolutamente insufficiente un tetto mensile di soli 4 giorni, tenuto conto che il decreto di Brunetta dell'8 ottobre scorso parla di un criterio di prevalenza del lavoro di presenza e non fissa percentuali o limiti restrittivi per lo SW, e tenuto altresì presente che il periodo emergenziale è ancora vigente, come vigenti sono tuttora i protocolli di sicurezza, e che la recrudescenza del contagio che si sta verificando in questi ultimi giorni potrebbe indurre nuovamente a un utilizzo più marcato del lavoro agile emergenziale.

Abbiamo chiesto quindi al Direttore del Personale di **elevare ad almeno 8 giorni di media mensili lo SW** e di **cassare dal testo della LIUA la previsione di stipula di accordi individuali sul lavoro agile** in quanto in contrasto con il vigente quadro normativo (articolo 263 del D.L. 34/2020, c.d. decreto rilancio, convertito in legge 77/2020), il quale prescrive, che siano i contratti collettivi a porre fine **al regime semplificato (che non richiede l'accordo individuale)** o comunque, che tale regime rimanga pienamente valido fino al 31.12.2021.

Anche gli altri sindacati, chi più e chi meno, hanno condiviso le nostre richieste, e in risposta l'Agazia in tarda serata ci ha fatto pervenire la bozza di testo nella quale porta **a 6 il numero di giorni mensili di SW "elevabili fino a un numero massimo di 8 mensili in presenza di specifiche e motivate esigenze personali"** (che potete leggere nella suddetta bozza che alleghiamo).

Nella bozza permane, però, la previsione dell'accordo individuale, **e questo per noi rimane un fatto grave in quanto contrario alla normativa vigente**, per cui nella giornata odierna provvederemo a diffidare l'Agazia a livello centrale e tutti i dirigenti degli uffici ad adottare tale adempimento per l'utilizzo del lavoro agile.

Apprezziamo comunque che nella bozza di LIUA sia stata inserita la previsione che **i dirigenti potranno elevare il numero delle giornate mensili** di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, in relazione all'esigenza di garantire il rispetto delle misure di sicurezza ai fini della prevenzione del contagio e, **in particolare il distanziamento interpersonale all'interno dei luoghi di lavoro**.

Sappiamo in quali condizioni siano molti dei nostri ambienti di lavoro e quindi tramite i nostri rappresentanti territoriali chiederemo da subito in ogni ufficio incontri per la verifica delle condizioni di sicurezza e, nel caso, l'applicazione di tale previsione.

Contratto nazionale integrativo

Come scritto nel titolo, e come diciamo da tempo, riteniamo pressoché inutile o largamente inefficace, la definizione di un CCNI che, stanti le norme vigenti (sia contrattuali che di legge) nulla potrà innovare rispetto alla situazione attuale, sia dal punto di vista economico che da quello giuridico.

Ma nel merito delle questioni entreremo nel momento in cui tale CCNI, o meglio, l'ipotesi di CCNI, sarà sottoscritto ufficialmente dagli altri sindacati, in quanto l'Agazia ha dichiarato conclusa la trattativa e ha chiesto a tutti i sindacati di dichiarare nei prossimi giorni la propria volontà di firma della suddetta ipotesi.

Non a caso nel titolo abbiamo scritto “**finalmente**” concluse le trattative, perché queste sono andate avanti per circa un anno e mezzo e come FLP riteniamo che tutto il tempo profuso avrebbe potuto essere utilizzato più proficuamente per affrontare e risolvere prioritariamente altre questioni, una su tutte quella relativa a **nuove procedure di progressioni economiche**, ferme al palo dal 2019.

Ma su questa tematica abbiamo parlato abbondantemente nel nostro precedente notiziario...

Idonei al concorso interno dalla seconda alla terza area

Come ripetevamo da diverso tempo, e su questo non avevamo modo di dubitare, per quanto riguarda gli idonei al concorso interno dalla seconda alla terza area, l'Agenzia ha comunicato finalmente e ufficialmente la decisione di procedere allo scorrimento totale della graduatoria degli idonei, accettando esattamente il percorso individuato e suggerito dalla FLP nei mesi scorsi (potete vedere i nostri precedenti notiziari sul tema).

Per arrivare a questa soluzione, l'Agenzia trasmetterà al Dipartimento della Funzione Pubblica un ulteriore aggiornamento al Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020 – 2022, con il quale comunicherà la rinuncia a un determinato numero di posti in prima area, così da avere le disponibilità economiche per aumentare la dotazione della terza area del numero di posti occorrente per poter assorbire tutti gli idonei del concorso.

Con tale modalità, l'Agenzia non intaccherà il numero dei futuri vincitori del concorso esterno a 766 posti attualmente in corso di svolgimento.

L'inquadramento per tutti i colleghi idonei avverrà nei primi mesi del 2022 in quanto l'Agenzia dovrà attendere la prevista autorizzazione da parte del Dipartimento per la Funzione Pubblica.

L'UFFICIO STAMPA

Allegati:

- nota FLP del 25 ottobre 2021 sui lavoratori fragili
- bozza testo della LIUA di prossima emanazione sul lavoro agile
- schema di intesa individuale per la prestazione in lavoro agile
- diffida FLP a tutti gli uffici